



4 maggio

2020

42

Per "fare sindacato" la Cisl e la Fnp hanno come unica risorsa il contributo degli iscritti, con la loro libera quota di adesione. Siamo un sindacato LIBERO e AUTONOMO proprio perchè viviamo solo delle quote del tesseramento. Ogni iscritto in più è un pezzo di libertà e di autonomia maggiore che ci consente di garantire servizi e tutele. Aiutaci anche tu.

Dati dichiarazioni dei redditi persone fisiche nel 2019 (anno d'imposta 2018)

Il 23 aprile u.s., con il Comunicato n. 83 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili i dati delle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche presentate nel 2019 (anno d'imposta 2018).

Il numero di contribuenti Irpef è stato di circa 41,4 milioni (+162.000 soggetti rispetto all'anno precedente, +0,4%), di cui:

- **21,2 milioni** persone fisiche ha utilizzato il **modello 730** (+500.000 contribuenti rispetto all'anno precedente);
- **9,6 milioni** di soggetti ha presentato il **modello "Redditi Persone Fisiche"**;
- i dati dei **restanti 10,6 milioni** di contribuenti, **non tenuti a presentare direttamente la dichiarazione**, sono stati acquisiti tramite il modello CU compilato dal sostituto d'imposta.

Il **reddito complessivo dichiarato** ammonta a circa **880 miliardi di euro** (+42 miliardi rispetto all'anno precedente, +5%) e il **reddito complessivo medio dichiarato** a **21.660 euro** (+ 4,8% rispetto all'anno precedente).

L'**analisi territoriale** conferma che la regione con reddito medio complessivo più elevato è la **Lombardia (25.670 euro)**, seguita dalla Provincia Autonoma di Bolzano (24.760 euro), mentre la Calabria presenta il reddito medio più basso (15.430 euro). Anche nel 2018, quindi, rimane cospicua la distanza tra il reddito medio delle regioni centro- settentrionali e quello delle regioni meridionali.

I redditi da lavoro dipendente e da pensione rappresentano circa l'82% del reddito complessivo dichiarato, dove il reddito da pensione rappresenta il 29% del totale del reddito complessivo.

In particolare, il reddito medio dichiarato:

- da **lavoro autonomo** è pari a 46.240 euro;
- dagli **imprenditori** (intesi come titolari di ditte individuali e non di attività economica in forma societaria) è pari a 20.940 euro;
- dai **lavoratori dipendenti** è pari a **20.820 euro**;
- **dai pensionati a 17.870 euro**;
- da **partecipazione in società di persone ed assimilate** è pari a 18.130 euro.

L'analisi **dell'andamento dei redditi medi delle singole categorie di contribuenti** evidenzia che, in confronto al 2017, crescono in misura significativa i redditi medi da lavoro autonomo (+6,3%), mentre la contrazione del reddito d'impresa (-5,2%) e del reddito da partecipazione (-1,4%) sono verosimilmente dovuti agli effetti transitori dell'introduzione, a partire dal 2017, del regime per cassa per le imprese in contabilità semplificata. Il reddito medio d'impresa in contabilità ordinaria, non interessato dalla variazione normativa, aumenta del 4,6%.

Il reddito medio da pensione mostra una crescita del 2,5%, confermando il trend degli anni precedenti, mentre continua a rilevarsi una contrazione del numero di pensionati (oltre 73.500 soggetti in meno, -0,5%), effetto della riforma delle pensioni Monti-Fornero, (D.L. 201/2011) che ha posticipato il raggiungimento dei requisiti per il pensionamento.

Risulta in crescita anche il **reddito medio da lavoro dipendente** (+1,3%), a differenza della flessione registrata nell'anno precedente. In tale ambito, va evidenziato l'aumento del numero sia

di lavoratori con contratti a tempo indeterminato (+1,2%) sia di lavoratori con contratti a tempo determinato (+3,5%). Inoltre, si registrano 279.055 soggetti (1,3% del totale lavoratori dipendenti, - 5,2% rispetto al 2017) che hanno richiesto la liquidazione mensile del TFR, per un ammontare di circa 132 milioni di euro (valore medio annuo di 474 euro).

Nel 2018, l'ammontare del **reddito da fabbricati soggetto a tassazione ordinaria** ammonta a 26,7 miliardi di euro (-1,3% rispetto all'anno precedente, a causa dell'aumento della tassazione sostitutiva).

La **Legge di Bilancio 2018** ha introdotto delle **novità, quali:**

- le **modifiche delle soglie di fruibilità per il "Bonus Irpef"** di 960 euro, riconosciuto ai contribuenti con reddito di lavoro dipendente fino a 24.600 euro (nel 2017 era 24.000), proporzionalmente ridotto per i redditi fino a 26.600 euro (nel 2017 era 26.000 euro). Dalle dichiarazioni risultano circa 12,1 milioni di soggetti con bonus spettante (+3,3% rispetto al 2017) per un ammontare di circa 9,9 miliardi di euro (+3,6% rispetto al 2017). L'incidenza percentuale dei soggetti beneficiari del bonus rispetto al totale lavoratori dipendenti è pari al 54% in tutto il territorio nazionale, mentre circa 2,4 milioni di soggetti (20% di coloro che hanno diritto al bonus) hanno un bonus spettante di ammontare superiore all'imposta netta dovuta nell'anno in esame. Ciò implica che per tali soggetti il bonus ha rappresentato un trasferimento monetario per la quota parte eccedente l'imposta netta. Complessivamente la parte di bonus corrispondente ad un trasferimento monetario è stata pari a 1 miliardo di euro.

- il **bonus verde**. Dalle dichiarazioni 2018 risulta un ammontare di 4,4 milioni di euro di detrazione per la nuova detrazione.

L'**imposta netta totale dichiarata** è pari a 164,2 miliardi di euro (+4,3% rispetto all'anno precedente). Al netto degli effetti del bonus 80 euro, l'imposta netta Irpef risulta pari in media a 5.270 euro e viene dichiarata da circa 31,2 milioni di soggetti, pari a circa il 75% del totale dei contribuenti.

Incapienti. Oltre 10,2 milioni di soggetti hanno un'imposta netta pari a zero. Inoltre, considerando i soggetti la cui imposta netta è interamente compensata dal bonus "80 euro", i soggetti che di fatto non versano l'Irpef salgono a circa 12,6 milioni.

In base a un'analisi dei contribuenti per classi di reddito complessivo si osserva che nella classe:

- **fino a 15.000 euro** si colloca il 44% dei contribuenti, che dichiara il 4% dell'Irpef totale;
- **tra i 15.000 e i 50.000 euro** si posiziona il 50% dei contribuenti, che dichiara il 56% dell'Irpef totale;
- **oltre i 50.000 euro** si colloca il 6% dei contribuenti, che dichiara il 40% dell'Irpef totale.

Si ricorda che i soggetti con un reddito complessivo **maggiore di 300 mila euro** (0,1% del totale dei contribuenti) non sono più tenuti al pagamento del contributo di solidarietà del 3% sulla parte di reddito eccedente tale soglia.

L'addizionale regionale Irpef ammonta nel 2018 a circa 12,3 miliardi di euro (+3,1% rispetto al 2017), con un importo medio pari a 420 euro. Il valore più alto si registra nel Lazio (620 euro), il valore più basso si rileva in Basilicata e in Sardegna (280 euro).

Infine, l'addizionale comunale Irpef ammonta complessivamente a 5,0 miliardi di euro (+3,6% rispetto al 2017), con un importo medio pari a 190 euro, che varia dal valore massimo di 250 euro nel Lazio, al valore minimo di 70 euro nella Provincia autonoma di Bolzano.



il Tuo Sindacato...

LA NOSTRA FORZA
È LA TUA FORZA!

Per vedere il
nostro giornale



Per vedere le nostre
Newsletter



Per vedere le nostre
Newsletter Coronavirus

